

OFFERTORIO:

Cri sto ri susci - ti in tut - ti i cuo - ri, Cri - sto si ce - le - bri, Cri - sto sia - do - ri. Glo - ria al Si - gnor!
STROFA-Schola
 1. Can - ta - te o po - po - li del re - gno u - ma - no Cri - sto so - vra - no! Cri - sto si ce - le - bri,
 2. Noi ri - sor - già - mo in te, Dio Sal - va - to - re, Cri - sto Si - gno - re! Cri - sto si ce - le - bri,
RIT-Tutti
 3. Tutti lo acclamano, angeli e santi, tutti i redenti: Cristo si celebri...
 4. Egli sarà con noi nel grande giorno: al suo ritorno Cristo si celebri...
 5. Cristo nei secoli! Cristo è la storia! Cristo è la gloria! Cristo si celebri...
 Cristo risusciti...

Acclamazione dopo la Consacrazione:

Tu ci hai re - den - ti con la tua cro - ce e la to - a ri - sur - re - zio - ne: sal - va - ci, o sal - va - to - re del mon - do.

«Tu c'hai redenti con la tua croce e la tua resurrezione. Salvaci o Salvatore del mondo»

Conclusione della Preghiera Eucaristica:

Per Cri - sto, con Cri - sto e in Cri - sto, A - men! A te, Dio Padre onnipotente, nell'unità
 dello Spi - ri - to San - to, A - men! Ogni onore e gloria per tutti i secoli dei secoli. A - men!

PADRE NOSTRO GREGORIANO

DOPO LE PAROLE: «VENGA IL NOSTRO SALVATORE GESÙ CRISTO...» SI CANTA TUTTI:

Solenne
Tuo è il re - gno, tu - a la po - ten - za e la glo - ria nei se - co - li.

COMUNIONE: A SCELTA DEL CORO

«ITE MISSA EST»

I - te, mis - sa est, al - le - lu - ia, al - le - ju - ia,
De - o grá - ti - as, al - le - lu - ia, al - le - ju - ia.

CANTO FINALE:

1. Regina Caeli

R Egína caéli * laetáre, alle - lú - ia : Qui - a quem me - ru - ísti portáre, alle - lú - ia :
Resurréxit, sic - ut dixit, alle - lú - ia : Ora pro nó - bis Dé - um, alle - lú - ia.

2. Risurrezione

Che gioia ci hai dato,
Signore del cielo
Signore del grande universo.

Vederti risorto, vederti Signore
il cuore sta per impazzire.

quello che era morto non è qui,
è risorto sì,
come aveva detto anche a voi
voi gridate a tutti che
è risorto Lui,
tutti che è risorto lui.

e la morte non esiste più
l'hai vinta tu
e hai salvato tutti noi
uomini con te,
tutti noi uomini con te.

Che gioia ci hai dato,
vestito di luce
vestito di gloria infinita
vestito di gloria infinita.

Chi cercate donne quaggiù,
chi cercate donne quaggiù,

Tu hai vinto il mondo Gesù,
Tu hai vinto il mondo Gesù
liberiamo la felicità

Uomini con te uomini con te
che gioia ci hai dato
ti avremo per sempre.

VEGLIA PASQUALE 2018
BENEDIZIONE DEL FUOCO E PROCESSIONE

SULLA SOGLIA DELLA CHIESA IL SACERDOTE TENENDO ELEVATO IL CER0, DA SOLO CANTA:
Cristo, luce del mondo. TUTTI RISPONDONO: *Rendiamo grazie a Dio.*

1. Il Signore è la lu - ce che vince la not - te! Gloria, glo - ria, can - ti - a - mo al Si - gnor - re!

E TUTTI CANTANO: *il Signore è la luce che vince la notte! Gloria, gloria, cantiamo al Signore*

SOLO IL SACERDOTE E I MINISTRI ACCENDONO LE LORO CANDELE ALLA FIAMMA DEL CER0 PASQUALE. QUINDI ENTRANO IN CHIESA.
IN MEZZO ALLA CHIESA IL SACERDOTE SI FERMA E, ALZANDO IL CER0, CANTA PER LA SECONDA VOLTA:

Cristo, luce del mondo. TUTTI RISPONDONO: *Rendiamo grazie a Dio.*

E TUTTI CANTANO: *il Signore è l'amore che vince il peccato! Gloria, gloria, cantiamo al Signore*

TUTTI ACCENDONO LE LORO CANDELE. GIUNTO DAVANTI ALL'ALTARE IL SACERDOTE, ALZANDO IL CER0, CANTA PER LA TERZA VOLTA:

Cristo, luce del mondo. TUTTI RISPONDONO: *Rendiamo grazie a Dio.*

E TUTTI CANTANO: *il Signore è la vita che vince la morte! Gloria, gloria, cantiamo al Signore*

ORA SI ACCENDONO LE LUCI DELLA CHIESA.

ANNUNCIO PASQUALE

IL SACERDOTE GIUNTO ALL'ALTARE PONE IL CER0 PASQUALE ACCANTO AL FONTE BATTESIMALE.
PROCLAMA IL PRECONIO PASQUALE. I PRESENTI IN PIEDI TENGONO IN MANO LA CANDELA ACCESA.

E - sul - ti il co - ro degl'Ange - li, e - sulti l'assem - ble - a ce - le - ste; e un inno di
glo - ria sa - lu - ti il tri - on - fo del Si - gno - re ri - sor - to.

Esulti il coro degli angeli, esulti l'assemblea celeste, e un inno di gloria saluti il trionfo del Signore risorto.
Gioisca la terra inondata dalla nuova luce; lo splendore del Re eterno ha vinto le tenebre del mondo. Si rallegri la madre Chiesa,
tutta splendente della gloria del suo Signore, e in questo tempio risuoni unanime l'acclamazione del popolo in festa.

E TUTTI CANTANO: *il Signore è la luce che vince la notte! Gloria, gloria, cantiamo al Signore*

SAC.: *Il Signore sia con voi.*

TUTTI: *E con il tuo spirito.*

SAC.: *In alto i nostri cuori.*

TUTTI: *Sono rivolti al Signore.*

SAC.: *Rendiamo grazie al Signore, nostro Dio.*

TUTTI: *E' cosa buona e giusta.*

E veramente cosa buona e giusta esprimere col canto l'esultanza dello spirito, e inneggiare al Dio invisibile, Padre onnipotente,
e al suo unico Figlio, Gesù Cristo, nostro Signore. Egli ha pagato per noi all'eterno Padre il debito di Adamo, e con il sangue sparso
per amore ha cancellato la condanna della colpa antica. Questa è la vera Pasqua in cui è immolato l'Agnello, che segna col suo sangue
le case dei fedeli. Questa è la notte in cui hai liberato i figli di Israele, i nostri padri, dalla schiavitù dell'Egitto, e li hai fatti passare illesi
attraverso il Mar Rosso. Questa è la notte in cui hai vinto le tenebre del peccato con lo splendore della colonna di fuoco.

E TUTTI CANTANO: *il Signore è l'amore che vince il peccato! Gloria, gloria, cantiamo al Signore.*

Questa è la notte che salva i credenti in Cristo dall'oscurità del male e dalla corruzione del mondo, e li consacra all'amore del Padre
nella comunione dei santi. Questa è la notte in cui Cristo ha spezzato i vincoli della morte e dagli inferi risorge vittorioso.
O mirabile condiscendenza della tua carità! O inestimabile tenerezza del tuo amore! Per riscattare lo schiavo, hai sacrificato il Figlio!
Senza il peccato di Adamo, Cristo non ci avrebbe redenti: felice colpa, che meritò un così grande Redentore! Il mistero di questa
Notte Santa sconfigge il male, lava le colpe, rende l'innocenza ai peccatori e la gioia agli afflitti. O notte veramente gloriosa,
che ricongiunge la terra al cielo e l'uomo al suo Creatore!

E TUTTI CANTANO: *il Signore è la vita che vince la morte! Gloria, gloria, cantiamo al Signore.*

In questa notte di grazia accogli, Padre santo, il sacrificio di lode, che la Chiesa ti offre per mano dei suoi ministri, nella liturgia solenne
del cero, simbolo della nuova luce. Ti preghiamo, dunque, Signore: che questo cero, offerto in tuo onore per rischiare l'oscurità di
questa notte, risplenda di luce inestinguibile. Salga a te come profumo soave; si confonda con gli astri del cielo. Lo trovi
ancora acceso la stella del mattino, quella stella che non conosce tramonto: Cristo, tuo Figlio, che risuscitato dai morti
irradia sugli uomini la sua luce serena e insieme con Te vive e regna nei secoli dei secoli. Amen.

